



**Ce.D.A. n°3 Sibari**  
**Tel./fax 0981-74081**

**N° 10**  
**BOLLETTINO di DIFESA**  
**FITOSANITARIA**  
**del Limone**

**valido dal 1 Giugno**  
**al 15 Giugno 2025**

**Responsabile**  
**Dr. Agr. LANZA Domenico**



**Consorzio di Tutela e**  
**Valorizzazione del Limone**  
**di Rocca Imperiale (CS)**



**Ragnetto**  
**rosso**  
**(Tetranychus**  
**urticae.)**



**Ragno**  
**Rosso**  
**(Panonychus**  
**citri)**



**Intervento chimico:**

Al superamento delle soglie di intervento:

- **Per chi aderisce alla Produzione Biologica** è consigliato un trattamento con *Olio bianco oppure Olio Essenziale di Arancio Dolce*, alle dosi indicate in etichetta. Valutare la possibilità di effettuare lanci del predatore specifico *Phytoseiulus persimilis e/o Neoseiulus californicus*.
- **Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con *OLIO MINERALE BIANCO* al 0,75-1 % attivato con *ACARICIDA* uova-larve-adulticida alle dosi indicate in etichetta. Pertanto opportuno effettuare una miscela utilizzando un principio attivo ad azione larvo-adulticida come *Pyridaben o Tebufenpirad o Fenpyroximate* miscelato con un principio attivo ad azione ovo-larvicida come *Extiazox*.
- **Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria** oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare altri principi attivi registrati sul ragnetto e sul limone alle dosi riportate in etichetta.

**In presenza di focolai di ragnetto (*Tetranychus urticae*), si consiglia di intervenire con olio bianco (0,75-1 kg per ql di acqua) attivato con un acaricida ovo-larvicida e un acaricida larva-adulticida, di quelli sopra menzionati.**



**Formiche:**  
**argentina,**  
**carpentiera, nera**  
**(*Linepithema humile,***  
***Camponotus***  
***nylanderii***  
***Tapinoma erraticum***



Al superamento di queste soglie di intervento è opportuno intervenire:

- **Per chi aderisce alla Produzione Biologica** è consigliato eliminare le infestanti a contatto con la chioma, effettuare lavorazioni al terreno al fine di disturbare e distruggere i nidi e applicare sostanze collose al tronco.
- **Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con *OLIO MINERALE BIANCO* oppure intervenire con sostanze collanti su apposite fascette di plastica o di alluminio da applicare sui fusti.
- **Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria** oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare principi attivi registrati sugli insetti e sul limone alle dosi riportate in etichetta.

L'applicazione di sostanze collanti direttamente sul fusto o sulle banche, pur attenuando l'aggressione di questi insetti, non sempre è tollerato dalla corteccia causando spesso degli effetti collaterali abbastanza vistosi e che scompaiono dopo molto tempo.



germogli infettati da afidi



Forme di parassitizzazione di afidi

### Afidi

In presenza di attacchi di afidi, al superamento delle soglie di intervento, si consiglia:

#### Interventi di tipo agronomico:

La presenza di un manto erboso nell'interfila favorisce la presenza degli ausiliari;

#### Intervento:

- Per chi aderisce alla **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con Prodotti a base di **Piretro** miscelato a 300-500 gr/pl di **Olio Minerale Bianco**.
- Per chi aderisce alla **Produzione Integrata volontaria** è consigliabile effettuare un trattamento con solo: **Piretrine pure, Acetamiprid o Azaridactina, o Sulfoxafor o Flonicamide o Tau-Fluvalinate o Spirotetramat o Flupyradifurone puro alle dosi indicate in etichetta.**
- Per chi aderisce alla **Produzione Integrata obbligatoria** oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare anche altri principi attivi registrati sugli afidi e sul limone, alle dosi riportate in etichetta.

**E' importante ricordare che durante la piena fioritura, salvo casi eccezionali, è sempre buona norma, evitare di fare trattamenti. Principi attivi poco selettivi danneggiano gli insetti pronubi utili durante l'impollinazione. Se è proprio necessario, conviene anticipare l'intervento a prima dell'apertura dei fiori e con prodotti selettivi e rispettosi degli insetti utili, ricordando che la presenza di arnie ed alveari facilitano l'impollinazione. Controllare anche le infestanti o i bordi che ospitano gli afidi (es. liquirizia, canne palustre)**



Femmina adulta di *Heliothrips haemorrhoidales*



Rugginosità da tripide sul frutto

### Tripide degli agrumi (Heliothrips haemorrhoidales)

Sono condizioni favorevoli allo sviluppo dell'insetto, temperature intorno a 25 °C ed elevata umidità nella chioma delle piante. Interventi di tipo:

- **Agronomico** – Tenere, con la potatura, la chioma sfoltita in modo tale da evitare ristagni di umidità favorevole all'infestazione e alla proliferazione dell'insetto.
- **Chimico** – Il momento più opportuno per effettuare il trattamento è la caduta dei petali (primavera maggio-giugno) o in autunno. La soglia di intervento si supera quando risulta infestato il 2-3% dei frutticini. E' consigliabile collocare trappole cromo-attrattive. L'epoca migliore dell'intervento che corrisponde a circa 1-2 settimane dopo il picco di cattura degli adulti. Per chi aderisce alla:
  - **Produzione Biologica** è consigliabile fare solo interventi solo di tipo agronomico.
  - **Produzione Integrata Volontaria** è consigliabile fare intervenire integrando i mezzi agronomici con prodotti a base di **AZADIRACTINA** oppure **OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE**.
  - **Produzione Integrata Obbligatoria** è consigliabile intervenire solo con prodotti a base di **OLIO BIANCO**.

**Al momento non risultano essere registrati principi attivi ammessi sulla coltura e per questo patogeno a parte AZADIRACTINA, l'OLIO BIANCO e l'OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.**



Danni di *Prays citri* sui fiori e sui frutticini



Su frutto in ingrossamento fuoriuscita di gomma sul punto di erosione della larvetta di *tignola*

**Tignola degli agrumi**  
**(della zagara)**  
**(Prays citri)**

La Difesa può essere effettuata soprattutto su varietà "Femminello Zagara Bianca" o altre varietà in presenza di significative infestazioni.

Può essere:

• **Chimica** – dopo un attento monitoraggio e al superamento delle soglie di intervento, per chi aderisce alla:

- **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con prodotti a base *Bacillus thuringiensis Kurstaki* SAI. Uso di dispenser a base di feromoni Z)-7-Tetradecenal (\*)

- **Produzione Integrata volontaria** è consigliabile intervenire solo con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis Kurstaki* alle dosi riportate in etichetta.

- **Produzione Integrata obbligatoria** può usare tutti i prodotti di cui sopra; inoltre, può utilizzare tutti gli altri principi attivi registrati sul limone, per questa malattia, rispettando i limiti di legge.

(\*) L'uso di dispenser a base di feromoni **Z-7- Tetradecenal** è consigliato in ragione di 100 oppure 200 per ettaro, applicate a sud ed ad altezza d'uomo. Più precisamente:

a) per varietà molto sensibili come *Zagara Bianca* in dosaggio di 200 dispenser per ettaro (a piante alterne sulla stessa fila);

b) per varietà mediamente sensibili come *Nostano di Rocca Imperiale e Lauretta* in dosaggio di 150 dispenser per ettaro (a una pianta ogni 3, sulla stessa fila);

c) per varietà più tolleranti come *Interdonato e Siracusano KR*, in dosaggio di 100 dispenser per ettaro (a una pianta ogni 4, sulla stessa fila).

Al fine di ottenere un buon risultato è opportuno aggiungere 2 o 3 interventi a base di *Bacillus thuringiensis* da effettuare nelle tre o quattro settimane in cui il fiore si apre e avviene l'impollinazione fino a caduta petale.



**Mal secco**  
**(Phoma tracheiphila)**

**Interventi di tipo agronomico:**

- Impiegare piante e materiale di propagazione esenti da infezioni;
- Utilizzare cloni di limoni tolleranti;
- Ridurre le fonti di inoculo mediante la rimozione dei rametti infetti nel periodo estivo (luglio-agosto) e l'eliminazione e la bruciatura delle ceppaie infette;
- Proteggere le piante dalle avversità climatiche;
- Evitare di danneggiare l'apparato radicale per prevenire le infezioni delle radici;

**Interventi chimici:**

Intervenire subito dopo eventi meteorici avversi e durante i mesi piovosi (o dopo potature più o meno pesanti) con prodotto con **Ossicloruro di Rame** alle dosi riportate in etichetta.

**Nota Bene**

**Questo intervento è valido sia per chi produce in Regime di Biologico che in Regime di Integrato Volontario ed Obbligatorio. Gli interventi effettuati contro l'allupatura sono idonei anche contro questa malattia.**

**E' importante ricordare che nei casi di asportazione di parti infette con la potatura, non intervenire nei giorni piovosi, per impedire la diffusione delle spore infettanti. E' consigliato disinfettare gli attrezzi (forbici, seghetto, ed altro) dopo i tagli di ogni singola pianta con prodotti a base di "ipoclorito di sodio". Qualora si avesse il sospetto di piante infette contattare il tecnico per una eventuale analisi di laboratorio.**



*Phomopsis citri*



Flussi gommosi su vecchio tronco di limone



Nervatura clorotica da marciume radicale



Radichette marce, prive di tratti del mantello corticale



Marciume da *Phytophthora* sul nesto di giovane piantina in vivaio, fuoriuscita di flussi gommosi in prossimità del colletto e lesioni delimitati da cerchi cicatriziali e spaccature sul fusto



Marciume al colletto

**Cancro gommoso (*Phomopsis citri* e *Dothiorella gommosi*)**

**Marciume radicale (da *Phytophthora* spp)**

**Marciume del colletto (da *Phytophthora* spp)**

**Fattori predisponenti**

- Portinnesti suscettibili (tra i portinnesti l'*Arancio Amaro* risulta essere quello più tollerante);
- Scarsa ossigenazione del substrato (scarsa permeabilità del terreno, natura del terreno "argilloso-pesante", terreni non sufficientemente drenati);
- Inverni e primavere particolarmente piovosi;
- Disaffinità di innesto.

**Difesa**

La difesa può essere preventiva e curativa:

**1. Azione preventiva** – consiste nel:

- utilizzare i terreni migliori, scartando quelli pesanti, non sistemati e non drenati;
- adoperare un impianto di irrigazione che tenga lontano l'acqua dal tronco ed un razionale uso dell'acqua evitando ristagni.
- utilizzare portinnesti resistenti;
- accertarsi della sanità delle piantine da mettere a dimora (marciumi in fitocella) al momento dell'impianto;
- evitare lavorazioni che possano lesionare radici, laddove c'è un forte inoculo nel terreno.

**2. Azione curativa** – consiste nell'effettuare dei trattamenti, soprattutto nei limoneti ove si è verificato ristagno idrico, nelle zone argillose e più basse (meno ventilate):

- Per chi aderisce alla **Produzione Biologica** è consigliabile effettuare la scalzatura delle radici e fare delle pennellature anche sui tronchi, con prodotti RAMEICI o PORTIGLIA BORDOLESE;
- Per chi aderisce alla Produzione Integrata volontaria è consigliabile effettuare la scalzatura delle radici e fare delle pennellature anche sui tronchi, con prodotti RAMEICI, PORTIGLIA BORDOLESE, PHOSETIL-AL, METALAXIL-M. Si può utilizzare anche il PHOSETIL-AL per via fogliare quando le piante sono in piena vegetazione (inizio maggio - giugno);
- Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria, oltre a usare tutti i prodotti di cui sopra, può utilizzare tutti gli altri che sono registrati sulla malattia e sul limone, rispettando i limiti di legge.

**IMPORTANTE**

*Evitare di usare, soprattutto in questi periodi, prodotti a largo spettro o prodotti a base di piretro o piretrine simili di sintesi, che pur attenuando qualche problema, incidono negativamente sull'entomofauna utile (es. incidono fortemente su acari predatori) con conseguente sviluppo, dopo qualche mese, di infestazioni di ragnetti vari.*

**INFORMAZIONI UTILI**

**Irrigazione**

A seconda dell'andamento termo pluviometrico e man mano che iniziano ad aumentare le temperature e conseguentemente l'aumento dell'Evapo-Traspirazione con conseguente maggior esigenza di acqua, è opportuno prevedere i primi interventi irrigui a partire da volumi bassi e crescenti. Piante non ancora raccolte (totalmente o parzialmente), richiedono una umidità maggiore per evitare asciugamento del frutto.

**Potatura -**

Considerato anche l'andamento climatico stagionale, si può effettuare la potatura di sfoltimento e, se necessario, si possono fare anche tagli più importanti. E' sempre buona norma non far cedere a terra più del 30 % della chioma.

### **Innesti –**

Coloro che sono interessati ad innestare altre piante di agrumi (in pieno campo) possono procedere evitando di andare oltre metà mese.

### **Concimazione –**

In questa particolare fase fenologica è opportuno non spingere molto con le concimazioni, ma contemporaneamente è necessario sostenere le piante nel maggior sforzo (allegagione e ingrossamento del frutticino). Pertanto dopo l'allegagione si consigliano due o tre interventi di concimazioni fogliari a base di macro e micro elementi, estratti di alghe e amminoacidi a corta catena. Per la prossima metà del mese predisporre per iniziare i primi interventi di fertirrigazione.

### **Lavorazioni del terreno**

Effettuare lavorazione al terreno solo se necessarie e comunque leggere, per interrare i concimi e contenere le infestanti.

### **Raccolta**

Dove è possibile liberare le piante con la raccolta.

### **E' importante rispettare gli intervalli di sicurezza.**

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC presso la sede del Consorzio:

***Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC attraverso contatti telefonici (3283294392 - 098174081) nei giorni che precedono il venerdì (durante le ore di ufficio) al fine di programmare la visita aziendale.***

### **Oppure al Consorzio**

**venerdì ore 8,30 – 12,30.**

Oppure

**ARSAC - Centro di Divulgazione Agricolo n° 3 "Alto Ionio Cosentino"  
– Via Nazionale S.S. n° 106 – Sibari (CS) Tel. 098174081**